

Gli Its Academy spingono i contratti di apprendistato

Claudio Tucci

Gli Its Academy spingono l'apprendistato. Tra il 2022 e il 2023, secondo gli ultimi dati di Sviluppo Lavoro Italia, l'incremento dell'utilizzo di questo contratto, l'unico in Italia a contenuto formativo, è stato pari al +57%, passando da 483 a 760 rapporti attivati. Percentuale che cresce fino a +250% di apprendistati attivati a partire dal 2011, anno in cui questi contratti erano appena 217.

Non solo. Le Fondazioni Its che hanno attivato percorsi di apprendistato, ci racconta Francesco Seghezzi, presidente di Adapt, hanno tassi di placement ancora più elevati: l'86% a 12 mesi dal conseguimento del titolo, contro l'81% delle Fondazioni Its che non hanno ancora attivato percorsi di apprendistato (fonte Indire, dati 2023). Sono questi i risultati che emergono nel report conclusivo del progetto di ricerca «Skill Alliance - L'apprendistato di alta formazione per il conseguimento del diploma Its», promosso da Intesa Sanpaolo e Fondazione Adapt, disponibile nei prossimi giorni sulla pagina dedicata al progetto ospitata sul sito di Intesa Sanpaolo.

Il tema è quantomai attuale, e le prospettive che apre questo studio sono interessanti, visto che l'apprendistato, soprattutto quello di primo e di terzo livello, ha numeri molto bassi, e nonostante incentivi economici e normativi è sempre rimasto uno strumento di nicchia. Viceversa gli Its Academy, con i fondi Pnrr (1,5 miliardi, una tantum), la piena attuazione della legge di riforma (99 del 2022), e l'avvio, da settembre, del cosiddetto modello 4+2 (quattro anni di scuola secondaria superiore più due anni negli Its Academy), stanno vivendo una fase di decollo, con l'obiettivo di almeno raddoppiare il numero di iscritti (oggi sono circa 30mila studenti accolti in 146 Fondazioni, come emerge dal monitoraggio Indire).

Lo studio Adapt-Intesa Sanpaolo ha coinvolto 77 Fondazioni Its; di queste 39 già implementano l'apprendistato, altre 33 vorrebbero introdurlo nella loro offerta formativa, a testimonianza dell'interesse della formazione terziaria non accademica per questo istituto. Anche perché, come emerso dai dati Unioncamere-ministero del Lavoro, nel 2023 le imprese hanno ricercato oltre 47mila diplomati Its Academy (ma ne hanno trovati solo poche migliaia).

Il legame con le imprese, fin dalla fase di co-progettazione della formazione, è il fiore all'occhiello di questi percorsi: praticamente la metà dei partner degli Its Academy (49,5%) sono aziende e associazioni datoriali, un dato in crescita (fonte Indire). «Il rapporto con le imprese si conferma essere il vero motore del sistema Its – ha confermato Seghezzi –. A rappresentare un vero valore aggiunto è anche la

disponibilità delle aziende a condividere spazi e macchinari per lo svolgimento delle attività didattiche. Vi è grande attenzione verso l'adozione delle tecnologie digitali».

Ecco allora che questo modello si sposa perfettamente con l'apprendistato (e con il 4+2 gli Its possono trainare l'apprendistato anche nelle scuole superiori).

«L'apprendistato – ha chiosato Seghezzi – obbliga istituzioni formative ed imprese a parlarsi e mettere in comune know how e patrimoni. L'auspicio è quindi che il legislatore non intervenga ingessando un sistema in rapida crescita. Dalla ricerca è emersa l'importanza di una semplificazione della normativa sull'apprendistato, così come la previsione di incentivi strutturali per imprese e Fondazioni Its finalizzati all'attivazione di percorsi in apprendistato di alta formazione e ricerca. In quest'ottica sarebbe interessante sperimentare anche l'attivazione dell'apprendistato senza limiti d'età per qualificare e riqualificare gli adulti». Una nuova frontiera, quella delle politiche attive, che è il futuro anche degli Its Academy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA